



Al Presidente del  
Consiglio regionale  
del Piemonte

2.18.1 / 1893 / 2017 / X

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA** n° 1893  
ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

**Oggetto: Attività di supporto, accompagnamento ed inserimento lavorativo di persone disabili**

**PREMESSO** che la Legge 68/1999 ha come finalità la promozione dell'inserimento e della integrazione lavorativa delle persone disabili nel mondo del lavoro attraverso servizi di sostegno e di collocamento mirato;

**CONSTATATO** che ai sensi dell'art. 14 della suddetta Legge le Regioni istituiscono il Fondo regionale per l'occupazione dei disabili da destinare al finanziamento di programmi regionali di inserimento lavorativo e dei relativi servizi a favore dei soggetti con disabilità, finanziato con gli importi derivanti dalla irrogazione delle sanzioni amministrative sempre previste dalla citata Legge;

**RILEVATO** che i consorzi socio-assistenziali, negli ultimi anni nel territorio della provincia di Torino, hanno svolto importanti azioni per il supporto, accompagnamento ed inserimento lavorativo di persone disabili, sostenendone il diritto all'integrazione lavorativa e che tali azioni sono state possibili grazie alla collaborazione con la Provincia di Torino prima e recentemente con la Città Metropolitana, mediante la stipula di appositi programmi operativi, quali l'attivazione dello Sportello di mediazione o dei progetti individualizzati di formazione in situazione lavorativa e di integrazione lavorativa;

**CONSIDERATO** che attraverso la collaborazione con i Centri per l'Impiego è stato possibile raggiungere risultati positivi, in ambito di inserimento lavorativo, anche per persone con disabilità intellettiva e/o fisica grave, tentando di integrare il più possibile le politiche sociali e socio-sanitarie con le politiche del lavoro (ad oggi, per esempio, nel solo distretto di Venaria i soggetti seguiti sono stati 59);

**TENUTO CONTO** che la Legge regionale 23/2015 prevede che l'organizzazione e la gestione delle attività concernenti le politiche attive del lavoro rientrino fra le funzioni riallocate in capo alla Regione;

**RILEVATO** che la Città Metropolitana di Torino ha garantito le risorse fino al 2016 con trasferimenti annuali e che dal 2017 le competenze sono transitate alla Regione Piemonte, la quale sino ad oggi parrebbe non aver fornito indicazioni o provvedimenti in merito a tali risorse;

**APPRESO** che i consorzi non solo non hanno avuto le risorse per assicurare le prestazioni del 2017, ma rischiano di non poter sostenere gli interventi per il collocamento mirato delle persone disabili per il futuro, nonostante sia stata fatta richiesta per continuare a garantire il patrimonio di buone prassi, esperienze e percorsi condivisi consolidatisi nel tempo;

**CONSTATATO** che il Coordinamento degli Enti Gestori ha già più volte richiesto incontri alla Direzione regionale del Lavoro ed elaborato una proposta di protocollo d'intesa per articolare le

metodologie progettuali ed operative che caratterizzano e qualificano la collaborazione fra i Centri per l'impiego e gli Enti Gestori;

**RILEVATO** che non avendo ricevuto risposte nel merito, il Coordinamento degli Enti Gestori ha posto nuovamente all'attenzione il tema delle attività per l'inserimento lavorativo di persone disabili e formulato una ulteriore richiesta d'incontro all'Assessorato al Lavoro della Regione, anche in considerazione dell'approvazione della D.G.R. 7 novembre 2016, n. 15-4165 relativa alla Direttiva pluriennale per la programmazione del Fondo Regionale Disabili per il periodo 2016-2018;

**RITENUTO** fondamentale garantire la continuità degli interventi, che risulta ancora più importante in ragione della platea dei soggetti coinvolti

### SI INTERROGA

Il Presidente della Giunta  
L'Assessore

  

per sapere quale sia lo stato dell'arte rispetto allo stanziamento delle risorse finalizzate a supportare le attività di cui alla presente interrogazione.

### FIRMATO IN ORIGINALE

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)